

All'Attenzione  
Sindaco del Comune di Asolo

Treviso, 18 settembre 2021

OGGETTO: candidatura Asolo Capitale Italiana della Cultura 2024

Gentile sindaco Mauro Migliorini,

il mondo sindacale unitario composto da Cgil, Cisl e Uil provinciali di Treviso intende esprimere pubblicamente il proprio supporto alla candidatura di Asolo a Capitale Italiana della Cultura 2024. Poche città come Asolo possono vantare un background culturale ricco e vario, così perfettamente integrato con le bellezze naturali del territorio. Non a caso è stata scelta in passato come luogo di soggiorno e dimora da tanti artisti e intellettuali provenienti da ogni parte del mondo, da Robert Browning a Freya Stark, da Gian Francesco Malipiero a Eleonora Duse e pittori come Eugene Benson e Guglielmo Talamini. In tanti poi hanno trovato in quell' "Asolando" descritto proprio da Browning una dimensione di vita di cui godere, anche solo brevemente, come Ernest Hemingway, Henry James, Gabriele D'Annunzio, Wolfgang Goethe e ancora prima Giorgione, Lorenzo Lotto, Pietro Bembo. Un approccio alla vita che oggi viene confermato dal titolo di Città Slow, dal marchio Bandiera Arancione del Touring Club e dall'appartenenza ai Borghi più belli d'Italia.

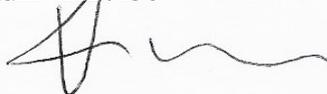
La rocca, le vie medievali, le testimonianze romane, il panorama veneto ammirato dall'alto con le colline del Prosecco e le Prealpi fino alla laguna, il museo, il castello della Regina Cornaro, le tipiche osterie quasi fermate nel tempo, con i più prelibati prodotti dell'enogastronomia veneta. Una città, insomma, dai "mille orizzonti" come l'ha definita un grande della poesia italiana, Giosuè Carducci.

Sono dunque molteplici i motivi per cui Asolo possiede tutti i requisiti per candidarsi con successo al titolo di Capitale Italiana della Cultura, specialmente in un anno – il 2024 – in cui ci si appresta a ricordare i cento anni dalla scomparsa della Divina Eleonora Duse, cittadina del mondo che proprio ad Asolo scelse il luogo del suo eterno riposo. Sappiamo bene quanto sia fondamentale, specie in questo momento storico dove tutto appare frenetico, promuovere l'arte e la cultura secolari in tutte le sue forme. Concorrere al titolo sarà già di per sé occasione di visibilità per una città che vanta già numerosissimi visitatori da ogni continente.

E diventare Capitale Italiana della Cultura significa anche arricchire un'offerta culturale già forte e variegata, creare nuove iniziative, e di conseguenza lavoro, soprattutto per il settore degli eventi, dell'accoglienza, della promozione e della cultura in generale; comparti che tanto hanno sofferto durante quest'ultimo periodo di pandemia e che potranno, così, ritrovare dignità ed energie nuove. Una candidatura che diventi quindi occasione di coesione sociale, che consenta ad altri giovani di scommettere sul territorio, di rafforzare quella continuità di bellezza e di attrazione internazionale che Asolo ha saputo dimostrare con le sue iniziative culturali e con il sostegno alle attività commerciali.

Ecco perché come Sindacati Confederali, ci auguriamo davvero che questo titolo arrivi, così che il nome di Asolo porti con sé ancora una volta ricadute positive e prestigio su tutto il territorio trevigiano.

Mauro Visentin  
Segretario Generale  
CGIL TREVISO



Massimiliano Paglini  
Segretario Generale  
CISL TREVISO BELLUNO



Gianluca Fraioli  
Segretario Generale  
UIL TREVISO

